

# L'incontro mondiale delle Famiglie

di LUIGI PATRINI

*Si aprono oggi i lavori del Congresso teologico-pastorale che si svilupperà in tre giorni e costituisce la parte iniziale del VI Incontro Mondiale delle Famiglie (il I si tenne a Roma nel 1994), inaugurato solennemente ieri a Città del Messico.*

*Il tema di questa edizione è: "La famiglia, formatrice ai valori umani e cristiani": tre gli argomenti fondamentali sui quali si svolgeranno i lavori in questi primi tre giorni: "I rapporti e i valori familiari", "Famiglia e sessualità" e "La vocazione educatrice della famiglia". In programma anche conferenze e tavole rotonde sui temi affini: i rapporti e i valori familiari; quali sono i valori da scoprire e da riscoprire?; la famiglia e il valore della vita umana; gli organismi che aiutano la famiglia nella formazione dei valori; famiglia e mass media; la sfida di legiferare a favore della famiglia e della vita.*

*Ai lavori della conferenza partecipano Cardinali, Vescovi e Delegazioni di famiglie provenienti da ogni parte del mondo: in tutto circa 8 mila persone. Presiederà questo significativo evento ecclesiale il Legato Pontificio, Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato. Anche il Papa, presente in spirito all'intera settimana di lavori, interverrà con due videomessaggi: il primo registrato, la sera di sabato 17 gennaio, ed il secondo, in diretta via satellite, domenica 18 gennaio, al termine della Santa Messa di chiusura dell'Incontro.*

*Conclusa venerdì la fase congressuale, sabato si terrà una giornata di festa e di testimonianza, che farà emergere la bellezza di incontrarsi tra famiglie di ogni parte del mondo unite dalla stessa fede e dallo stesso impegno: ci saranno testimonianze di famiglie provenienti dall'Africa, dall'Asia, dall'America, dall'Europa e dall'Oceania.*

*La chiusura avverrà domenica: con la solenne Celebrazione eucaristica, come ringraziamento al Signore per i doni del matrimonio, della famiglia e della vita. Nei due giorni conclusivi, che si svolgeranno davanti alla Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, si prevede la presenza di almeno un milione di persone.*

*Nei giorni scorsi, presentando la manifestazione, il Cardinale Ennio Antonelli, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ha sottolineato come la famiglia sia oggi in crisi, ma continui ad essere "la principale istituzione di aiuto e di solidarietà": osservazione che ben può valere anche per noi, che viviamo in un contesto in cui "La famiglia deve affrontare la sfida di una cultura individualista e mercantilista, basata sulla produzione e sul consumismo".*

*La conseguenza di tale situazione è che temi come quello dell'aborto, del divorzio, dell'eutanasia, benché lontani dalla cultura e dalla prassi popolare, stanno penetrando anche nella mentalità dei popoli europei, perché dice Antonelli, "Abbiamo pur-*

*troppo un concetto errato di libertà, intesa, questa, come autonomia chiusa in se stessa. (...) Con questa mentalità errata, molte volte si diffondono - senza un ampio consenso sociale e sotto l'impulso di piccoli ma attivi gruppi di pressione fortemente ideologizzati e dalle grandi risorse economiche - delle leggi che permettono, con molta facilità, l'aborto come pure il divorzio rapido e l'eutanasia".*

*C'è da augurarsi che i media diano il dovuto risalto a questo grande evento che, se interessa in primo luogo la cristianità, non può lasciare indifferente quanti pensano seriamente alla tutela del bene comune dell'umanità: non per niente la Chiesa - che è la "pretesa" di essere la Presenza di Dio tra gli uomini - sta compiendo un grande sforzo di evangelizzazione sostenendo le famiglie cristiane nei loro valori, stimolandole a intraprendere una vasta strategia di promozione, di difesa della vita dal concepimento alla morte naturale e dei diritti della famiglia, anche in ambito politico, culturale-economico e sociale.*

*Perché? Perché, come scriveva Giovanni Paolo II nella Centesimus annus, "La prima e fondamentale struttura a favore dell'ecologia umana è la famiglia, in seno alla quale l'uomo riceve le prime e determinanti nozioni intorno alla verità ed al bene, apprende che cosa vuol dire amare ed essere amati e, quindi, che cosa vuol dire in concreto essere una persona" (C.A., n. 39). Subito dopo Egli precisava: "Si intende qui la famiglia fondata sul matrimonio, in cui il dono reciproco di sé da parte dell'uomo e della donna crea un ambiente di vita nel quale il bambino può nascere e sviluppare le sue potenzialità, diventare consapevole della sua dignità e prepararsi ad affrontare il suo unico ed irripetibile destino".*

*Grande il compito quello della Chiesa; enorme il compito dei cristiani, chiamati a testimoniare nella propria vita la grandezza umana di questa prospettiva; tremendo il compito dei politici, chiamati a riflettere seriamente sul vero "bene comune" dei loro concittadini; né minore, infine, la responsabilità di chi gestisce i mezzi di comunicazione, sollecitato continuamente a scegliere se blandire i sentimenti del basso ventre o quelli del "cuore e della ragione", come suggerirebbe il grande Blaise Pascal.*

*Per un grande compito ci vuole una grande "protezione": non a caso, domenica scorsa, Benedetto XVI ha affidato l'Incontro di Città del Messico a Maria, Regina della famiglia.*

